

21 marzo 2008: sorteggio scrutatori/ cos'è successo?

Martedì 18 marzo 2008, nella conferenza dei capigruppo consiliari, in vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008, il Sindaco annuncia l'intenzione della maggioranza di adottare il criterio del sorteggio per la nomina degli scrutatori. Nulla di più normale in una realtà normale. Ma il fatto è cospicuo e degno di nota perché noi siamo una realtà speciale.

Indipendentemente dalle ragioni che hanno spinto la maggioranza in quella direzione, si tratta di un vero e proprio fulmine a ciel sereno.

Per capire bene le cose occorre fare un piccolo passo indietro nel tempo, puntando l'attenzione sulle elezioni politiche e amministrative del 2006, seguite poco dopo dal referendum.

In quelle tre occasioni consecutive, facendosi scudo della nuova normativa varata in materia (che rendeva facoltativo il criterio del sorteggio, precedentemente obbligatorio), la maggioranza di ieri (uguale a quella di oggi) e la gran parte dell'opposizione dell'epoca (diversa da quella di oggi) decisero che gli scrutatori per i seggi elettorali andavano nominati in maniera clientelare (due nominativi per ogni consigliere comunale). Ci fu la durissima opposizione della lista civica "Impegno Democratico per Taurisano" (coerentemente, due consiglieri comunali schierati con detta lista rinunciarono alla nomina clientelare di loro spettanza), ma -nonostante comizi, ripetute prese di posizione, documenti e quant'altro- non ci fu verso di condurre il pubblico operato nell'ambito della dovuta dignità istituzionale. In una riunione, a contestazione cocciuta e arrogante delle posizioni di "Impegno Democratico", si disse che si sarebbe usato il Manuale Cancelli (spartizione clientelare di posti, seguendo criteri di proporzione tra forze politiche). I fautori della via clientelare si spinsero fino a prendere in giro i cittadini affermando che (e ci voleva davvero una bella faccia tosta!) il sorteggio era da considerarsi illegale. Bella logica di questo nostro posto speciale: sarebbe lecito il clientelismo e illegale il trasparente criterio del sorteggio! Misteri di questo Comune.

Torniamo all'oggi. Sull'argomento la maggioranza è forse stata folgorata su qualche strada di Damasco? Conoscendo il lupo, la risposta è assolutamente negativa. Non la maggioranza in quanto tale, bensì qualche singola posizione interna ha indotto la compagine di governo a indossare il saio dei convertiti. Chi ha subito la decisione sta ancora lanciando un'infinità di fulmini e saette.

Si è trattato, dunque, di un caso di virtù istituzionale praticata per forza e non per scelta. È per questo motivo che il percorso ci soddisfa assai meno del risultato (che tuttavia non disprezziamo). Ed è per questa ragione che la seguente domanda non può valere un milione di euro: "Senza questa opposizione, ci sarebbe stato un simile esito?". L'interrogativo non vale neanche qualche centesimo perché saprebbero rispondere anche le folte schiere di cani, gatti e colombe che popolano il nostro panorama urbano.

Santo Prontera

Eolico in Consiglio Comunale

È noto e risaputo che la questione energetica riveste un'importanza cruciale per la salute dell'ecosistema in cui viviamo. Sono meritorie, dunque, le iniziative che vengono prese ad ogni livello per diminuire la dipendenza da fonti energetiche inquinanti (vedi centrali a carbone, ecc.), affidandosi progressivamente alla produzione di energia derivata da fonti pulite e rinnovabili, come l'eolico ed il fotovoltaico. Vanno in tal senso, peraltro, i tanto citati protocolli di Kyoto.

Perché, allora, è in atto da mesi un duro confronto sull'eolico tra la maggioranza consiliare e l'opposizione dei consiglieri eletti nella lista "Impegno Democratico per Taurisano"? Per una ragione semplicissima: la questione energetica è un fondamentale interesse pubblico, che può benissimo coniugarsi con iniziative private correttamente impostate; può essere, però, tale questione, un puro pretesto di interessi privati per gabbare l'interesse pubblico. Nel nostro Comune, ad avviso dell'opposizione, ci troviamo di fronte al secondo caso.

In estrema sintesi: l'opposizione non si pone come nemica dell'eolico in quanto tale, bensì dell'eolico concepito e realizzato in modo selvaggio.

La proposta avanzata dalla società "Brezza del Sud" (e discussa più volte in Consiglio Comunale) si configura come un'iniziativa che arreca danni all'ambiente e nessun tipo di beneficio effettivo.

Tentiamo di argomentare. Il nostro Comune rischia di vedersi circondato da oltre cinquanta torri eoliche (53), derivanti da tre diversi progetti che interessano una vasta

fascia di territorio situata intorno al nostro centro abitato (confini con Ruffano, Ugento, Acquarica del Capo ed agro di stretta pertinenza di Taurisano). Queste torri eoliche, se realizzate, andrebbero in gran parte a creare profondi danni a carico del manto vegetale costituito dall'oliveto (in alcuni punti anche di carattere secolare). Qualche cifra può rendere l'idea. Per installare una torre eolica occorre una base di cemento di m. 20 per 20 (equivalenti a mq 400 per ogni torre e ad oltre 21000 mq complessivi). È altresì richiesto uno spazio di manovra, nel corso dei lavori, non inferiore a m. 50 per 50 (equivalenti a mq 2500 -ossia un quarto di ettaro- per ogni singola torre ed a 132.500 mq complessivi, vale a dire oltre 13 ettari). A tutto ciò si devono aggiungere le strade di servizio laddove non ci fossero.

Qualcuno potrebbe obiettare che inevitabilmente cadono alberi d'ulivo per attività edilizia ed allargamento di strade. Concesso, ma con due contro-obiezioni: a) da un caso all'altro c'è la differenza che passa tra la necessità ed il capriccio (sia pure ammantato con nobili intenti); b) per raggiungere un grado di devastazione di quel livello bisognerebbe costruire un paese.

È bene rammentare che la tutela, ove possibile, degli oliveti si pone e si impone non solo per ragioni connesse al valore economico della produzione, ma anche per motivi di equilibrio climatico- ambientale e per ragioni paesaggistiche. Si tratta di ragioni che trovano posto nelle osservazioni presentate per iscritto dai consiglieri di opposizione.

A queste osservazioni la ditta interessata ha risposto con controdeduzioni che sono

indebiti divertimenti in libertà o, come più spesso si usa dire, delle autentiche prese in giro. In dette controdeduzioni infatti leggiamo che "spesso gli impianti che usano fonti rinnovabili costituiscono una vera e propria attrazione turistica". La considerazione di fondo è costituita dalla diversità di impatto ambientale tra un impianto e l'altro. Anche quando si verifica una qualche disgrazia la curiosità spinge la gente verso il sito sciagurato, ma non per questo si può parlare di attrazione turistica.

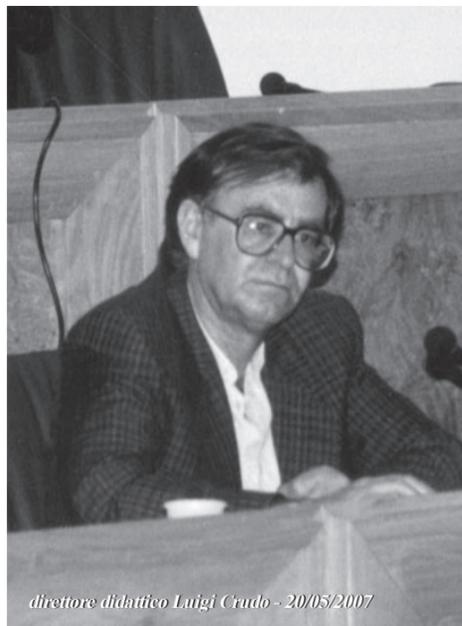
Il problema è diventato preoccupante quando la maggioranza, con una proposta di deliberazione, ha fatto proprie le controdeduzioni della ditta.

Non è male far sapere ai lettori che il Presidente della Provincia di Lecce ha espresso le stesse posizioni dell'opposizione e che il TAR ha bocciato impianti eolici di altri Comuni (compresi quelli ricadenti nei territori di Ugento e Ruffano) perché dannosi per i caratteri specifici del paesaggio.

Secondo l'opposizione, dunque, non si potrebbe realizzare alcun tipo di impianto eolico? Abbiamo già chiarito che l'opposizione è contraria all'eolico concepito e realizzato in forma selvaggia e non ad ogni tipo di impianto. Va bene il microeolico, per uso domestico, e vanno bene le torri eoliche disperse sul territorio, per avere un basso impatto ambientale. Ma ci sono anche strade alternative, come l'uso di aree pubbliche per il fotovoltaico. Per tale via altri Comuni hanno azzerato i costi annui dei propri consumi di energia.

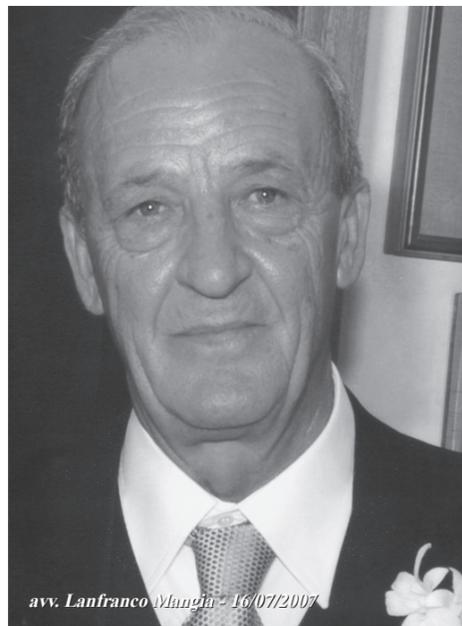
Santo Prontera

Commemorazioni



direttore didattico Luigi Crudo - 20/05/2007

Nel volgere di circa un anno sono venute a mancare alcune figure che hanno particolarmente colpito la nostra comunità: Dr Luigi Crudo, Avv. Lanfranco Mangia,



avv. Lanfranco Mangia - 16/07/2007

Tommaso Scarlino.

Non ne abbiamo dato notizia a suo tempo per ragioni di tempistica editoriale. Interpretando i sentimenti dei lettori di



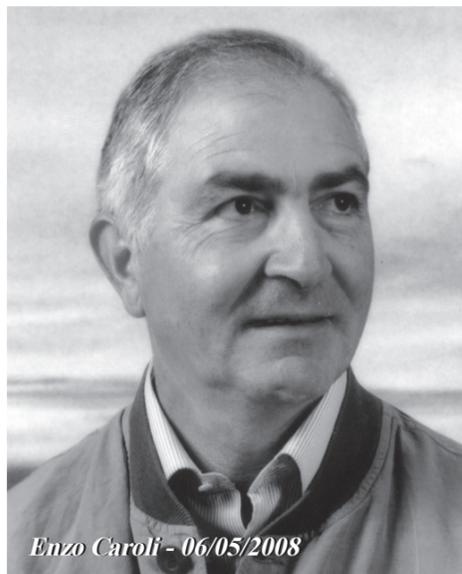
Tommaso Scarlino 03/08/2007

Nuova Taurisano, li ricordiamo in occasione dell'anniversario della loro scomparsa.

Di recente si è aggiunta la perdita del Rag. Vincenzo Caroli, già Sindaco e Consigliere Provinciale

Enzo Caroli ci ha lasciati. La sua ultima partenza è avvenuta il 6 maggio scorso. In qualità di consigliere comunale, assessore e sindaco, per circa quattro decenni è stato un personaggio di primo piano nella vita pubblica del nostro paese. Si era fatto anche apprezzare nella veste di consigliere provinciale e nello svolgimento delle funzioni che in campo provinciale gli furono affidate. Per il suo modo di intendere la politica, con lui questo Comune perde un personaggio che riscuoteva anche il

rispetto degli avversari. Chi dissentiva da lui non poteva non riconoscergli la lealtà personale, la chiarezza delle posizioni che assumeva, il costume di condurre battaglie per convinzione e non per convenienza, l'azione politica concepita innanzi tutto come impegno civile. Sul piano pubblico, tutto questo costituisce un lascito non comune, pienamente coerente con i principi fondativi della vita democratica. "Nuova Taurisano" esprime il proprio cordoglio ai familiari ed ai parenti tutti.



Enzo Caroli - 06/05/2008